

## 25 APRILE 2025 – 80° ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE

Per la nostra Nazione sono trascorsi 80 anni dalla liberazione dal governo fascista e dall'occupazione nazista del Paese. L'Italia, fu allora liberata da: brutalità, stermini, eccidi, deportazioni.

Evviva, ora siamo liberi e siamo in pace, su parecchie cose non la pensiamo allo stesso modo, ma pensiamo di difenderla in modi differenti. In un mondo che sembra in frantumi, provare a unire e mettere insieme idee diverse è democrazia, che nel nostro mondo è ormai non più cosa scontata. La strada della nostra libertà è stata segnata dal sacrificio e dal coraggio di uomini, donne e giovani, che presero parte alla lotta di Liberazione, di questa guerra, ricordiamo la crudele violenza contro l'umanità e crimini incancellabili.

Per quanti errori abbiamo fatto, e per quanta ingiustizia e indifferenza ancora opprimano i più deboli, da ottant'anni in Italia stiamo provando a vivere in libertà e pace, questo non deve essere una cosa scontata ma deve stimolarci a darci una mossa. I nostri veri nemici siamo noi stessi quando dimentichiamo la nostra fortuna.

Il 25 Aprile si festeggia l'essere una Nazione libera, democratica, fondata sul diritto, che rifiuta la guerra in ogni sua forma.

Grazie alla Repubblica e alla sua Costituzione furono estesi a tutti le conquiste politiche, sociali, culturali, i diritti, la libertà di opinione, di voto, di associazione, di cui oggi godiamo.

Siamo da tanti anni a ricordare, ma purtroppo con troppa facilità tutti i valori raccomandati vengono sovente scavalcati.

Oggi quelle persone che scappano dalla guerra, dall'oppressione, e dalla fame per cercare un rifugio, lo fanno per vivere in pace e liberi, questa è la loro ragione di vita. Per quelli che attraversano il Mediterraneo per venire qui, l'Europa non è un concetto estraneo, è la salvezza. Ricordiamocelo quando li ricacciamo in mare. E ricordiamocelo quando pensiamo che la resistenza è stata solo una scocciatura legata al nostro passato. Anche in questi tempi constatiamo che soppressori illiberali si prodigano accanitamente per conservare la loro supremazia, partendo da imposizioni di regole per il dominio anche economico, sanno presentarsi ben camuffati proclamandosi amanti della pace, della libertà, del benessere generale delle classi più povere. Questo già nel passato lo abbiamo visto instaurato dentro movimenti popolari e con astuzia, li hanno paralizzati, deviati convertiti al loro preciso progetto di dominio. Poveri coloro, che dotati di quattrini, non sanno che possono comprare niente che non siano altri quattrini.

Malgrado le tragiche esperienze del passato, assistiamo con angoscia, al risorgere di conflitti sanguinosi, in nome dell'odio, del nazionalismo esasperato, del razzismo. Assistiamo ancora a scene di violenza sui civili, anziani donne e bambini, all'uso di armi che ci devastano. Stiamo pensando al riarmo anziché alla sanità o all'istruzione, o al sereno vivere in pace per il benessere dell'umanità e dell'intero Globo.

Il mondo è attraversato da un crescente numero di conflitti che lentamente, si teme porti alla terza guerra mondiale. Speravamo che l'Europa, fondata su una promessa di pace, non dovesse più conoscere guerre. Invece, stiamo spargendo altro sangue. Dall'Ucraina al Medio Oriente ad altre zone del mondo, i soprusi e le violazioni si moltiplicano. In questo contesto più che mai, è necessario ribadire l'importanza dei valori della libertà e dell'uguaglianza, della democrazia e dell'indipendenza e riappropriarci di quei diritti fondamentali richiamati dalla nostra Costituzione, che riguardano la centralità della dignità della persona, nella giustizia sociale, nel rispetto dell'ambiente e degli esseri viventi, ma soprattutto nel ripudio della guerra e al sostegno al diritto di pace di tutti i popoli del Mondo.

La libertà che non può esistere senza la pace, sono le due madri della Costituzione Italiana ed Europea, che uniscono popoli con idee diverse per avere cura dei loro valori e della loro Gente, dove nessuno può sentirsi oppresso, invaso, sottomesso. Libertà e pace sono due parole preziose nelle nostre mani, dobbiamo saperle usare ma non illuderci perché possono facilmente precipitare e tendere a scomparire. Non sappiamo esattamente cosa fare per conservare un bene così prezioso, ma dobbiamo tutti insieme cercare di farlo per preservarlo, ci sentiamo sempre più confusi ma

imparando ad ascoltarci e a parlarci ci sentiremo meno soli e insieme troveremo il giusto modo di vivere tutto il Creato che è da preservare e non distruggere.

La nostra vita è un passaggio breve, passa in fretta e questa considerazione deve farci riflettere sulla comunione dei destini, dobbiamo renderci conto che da soli non siamo nulla, e il più delle volte la verità assoluta delle persone si rileva solo nel momento del dolore o di fronte alla minaccia reale di una perdita definitiva. Rispettiamo noi stessi per rispettare gli altri, sfruttiamo le opportunità che la vita ci offre oggi, perché' domani forse non ne avremo più. Ricordiamoci di non essere mai indifferenti, di non voltarci mai dall'altra parte. È la grettezza dell'egoismo umano che crea povertà, materiale e morale. invece dobbiamo avere una sensibilità che ci vuole tenaci ma pacifici, determinati e leali. Bisogna interrompere il ciclo drammatico di terrorismo, di violenza, di sopraffazione. La diversità non deve generare più risentimento o sospetto, ma produrre amicizia e progresso. Lavoriamo insieme per la pace, per lo sviluppo, per la prosperità dei nostri popoli, in condivisione e fraternità con tutti gli occupanti del Mondo. Possiamo contribuire a costruire un presente e un futuro migliori, dobbiamo crederci.

Anche la crisi climatica esige una risposta sempre più urgente e richiede il pieno coinvolgimento di tutti, specialmente le giovani generazioni, devono avvertire loro precisa responsabilità, attraverso una partecipazione libera e consapevole. Si abbracci una visione di insieme, in cui tutti i popoli che costituiscono l'umanità, riconoscano che l'unica garanzia di vita concepibile, è che i rapporti possano svolgersi su una base di pacifica cooperazione e di tolleranza tra tutti gli occupanti del Mondo. Oggi più che mai, è il momento in cui bisogna saper gettare via vecchi fardelli divenuti ingombranti, tenersi pronti al nuovo che sopraggiunge così diverso da tutto quello che si era immaginato, scartare gli inetti vecchi concetti e suscitare nuove energie tra i giovani.

Oggi dobbiamo iniziare a tessere la trama del futuro, la via da percorrere non è facile né sicura, ma deve essere percorsa e lo si dovrà fare.

Viva l'Italia, Viva la Liberazione, Viva la Costituzione, Viva la Pace.

Il vostro Sindaco Endro Bevolo